

SEGUICI SU



NEWSLETTER ▾

ilFRIULI.it

cerca



METEO

HOME

CRONACA

POLITICA

ECONOMIA

CULTURA E SPETTACOLI

COSTUME E SOCIETÀ

SPORT

EDICOLA

GALLERY

UDINESE

GENTE DEL FRIULI ▾

VIDEOGALLERY ▾

DIVENTA REPORTER ▾

Home / Cronaca / Orso sceso in pianura. Università: "Forse è il nostro Madi"

Orso sceso in pianura. Università: "Forse è il nostro Madi"

L'esemplare catturato e privato del collare lo scorso aprile a Polcenigo. Conferma attesa dalle indagini genetiche



13/05/2015

L'orso avvistato nei giorni scorsi in regione in diversi punti della media pianura friulana, da Codroipo a Fogliano di Redipuglia in direzione Slovenia, potrebbe essere Madi, l'esemplare ben noto ai ricercatori dell'Università di Udine che nel maggio del 2013 lo avevano dotato di collare satellitare. Catturato, privato di collare in comune di Polcenigo nella notte fra 27 e il 28 aprile scorso, è possibile che Madi, dopo qualche giorno, abbia iniziato la sua marcia attraverso la media pianura friulana, in punti estremamente antropizzati, vicini ai centri abitati e ad arterie trafficate. Un comportamento simile a quello che l'orso Madi aveva adottato nella primavera del 2014, quando arrivò a soli 3 chilometri dal centro di Conegliano. Ora, soltanto le risultanze genetiche potranno confermare che si tratti, anche stavolta, proprio di lui.

Le tracce di Madi si erano perse nel giugno del 2014, quando, in maniera imprevista, il collare aveva smesso di funzionare. In base a campionamenti genetici e fotografici e ad avvistamenti, i ricercatori erano comunque a conoscenza che plantigrado si spostava nella zona del Cansiglio e dell'Alpago. A febbraio 2015 poi, rilevata la presenza di Madi grazie a fotocamere a infrarosso, i ricercatori hanno potuto verificare che il collare, costruito da una ditta leader nel settore a livello mondiale e applicato nel 2013, non si era nel frattempo ancora staccato dall'animale. A questo punto è scattata l'operazione, durata oltre due mesi, di ricattura di Madi finalizzata a liberare l'orso del collare per salvaguardarne lo stato di benessere. La cattura e liberazione avvenuta in comune di Polcenigo, è stata possibile grazie alla collaborazione con il personale della Provincia di Udine e al supporto della locale stazione forestale regionale e dal personale della provincia di Pordenone, dopo che era stata avvertita sia la Regione, sia il Ministero competente.

L'operazione di cattura

ULTIME NOTIZIE

I BLOG D'AUTORE

LOGIN

Registrati

Username

Password

Ricordami

LOGIN

ACCEDI CON

facebook

PASSWORD
DIMENTICATA?

ECONOMIA

Trieste vuole i grandi yacht



Sottoscritto un accordo tra Regione, due consorzi di imprese triestine e Kotor Mar per promuovere la destinazione giuliana

Lascia un commento

Condividi

SPORT

Conto alla rovescia per la 'Corri con le Frecce per Telethon'



Ultimi giorni per iscriversi alla staffetta estiva, al via sabato 16 all'aeroporto di Rivolto

0

Condividi

Special Olympics Slovenia a Trieste



L'edizione 2015 varca il confine. Ospiti d'onore Tanja Romano e l'olimpionico Michele Pittacolo

0

Condividi

Di Natale premiato in Provincia



Il presidente Fontanini riceverà a palazzo Belgrado il capitano bianconero giovedì 14 alle 9.30

0

Condividi

Andrea Massi consulente per la Slovenia



Si tratta di un ritorno: 10 anni fa era stato preparatore atletico della nazionale di sci alpino

0

Condividi

POLITICA

Sanità e ambiente, le carte di Sbrissa per Valvasone Arzene

Per togliere il collare a Madi, l'operazione di cattura è durata due mesi, periodo in cui l'animale ha pian piano iniziato a "familiarizzare" ed entrare nella gabbia predisposta dai ricercatori. La gabbia, trasportata in loco dalla zona di Lusevera, Gran Monte, era la stessa che aveva consentito la prima cattura di Madi nel 2013, ma anche dell'orso Alessandro, nel 2014.

Le condizioni di Madi

Al momento della cattura, l'orso presentava buone condizioni corporee. L'uso prolungato del collare, anche in ragione della notevole crescita corporea dell'esemplare, aveva creato, fortunatamente, soltanto leggere abrasioni. Anche per questo motivo i ricercatori hanno deciso di non ricollare Madi e di riconsegnarlo alla natura libero di qualsiasi strumento elettronico.

Il collare

Proprio per evitare di apporre collari che possano in qualche modo influire sulle condizioni di benessere degli animali, l'Università di Udine ha da sempre utilizzato collari "a tempo" dotati di sistemi di distacco automatico e recentemente anche di sistemi di distacco a distanza. L'uso dei collari satellitari rimane, infatti, il solo strumento che permette lo studio degli animali (per Madi è stato possibile raccogliere oltre 2000 posizioni e scoprire la tana di letargo) e la loro conservazione. La presenza del collare ha consentito di ottenere una sorta di moratoria al possibile abbattimento in territorio sloveno e di fatto di migliorare le strategie di controllo per gli orsi che si presentano in zone antropizzate. Proprio come avvenuto in questi giorni, nel caso dell'orso che da Codroipo si è spinto a Fogliano - Redipuglia, dove la Regione Friuli Venezia Giulia ha brillantemente tenuto sotto controllo la situazione attraverso una task force, a cui ha partecipato anche l'Università di Udine.

La storia di Madi

Al tempo della prima cattura, nel 2013, l'orso Madi aveva 3 anni e pesava circa 100 chili. Nel 2015, al momento della ricattura, aveva raggiunto oltre i 140 chili. In questi due anni, l'individuo ha percorso quasi 2 mila chilometri, spostandosi dalle Prealpi Giulie alle Alpi Giulie e alle Alpi carniche, dove ha effettuato il primo letargo. Si è poi spostato in Austria, dietro il monte Coglians. Nella primavera del 2014 ha puntato verso il Veneto, attraversando il saurano, il fornese, seguendo il Piave e giungendo prima in Cansiglio e arrivando poi addirittura fino a 3 chilometri dal centro di Conegliano, traversando la piana di Pieve di Soligo o giungere a poche centinaia di metri dalla periferia di Vittorio Veneto e Maniago. In quel frangente, proprio la presenza del collare e le informazioni della sua localizzazione avevano permesso sia il controllo dell'animale in zone urbane, sia, grazie anche all'intervento della provincia di Treviso e del Corpo forestale dello Stato, il naturale ritorno verso la zona montana, avvenuto anche con interventi mirati sulle strade di maggiore traffico.

Alla cattura hanno partecipato Andrea Madinelli, tecnico dell'Università di Udine, il medico veterinario Stefano Pesaro, collaboratore e docente a contratto dell'Università di Udine, il personale della Provincia di Udine, Mauro Azzini e Carlo Cussigh, lo studente Andrea Vendramin, il personale del Corpo forestale regionale e della Provincia di Pordenone, che hanno supportato alla logistica, e ricercatori e studenti dell'Università di Udine. Tutte le attività rientrano nei progetti di ricerca che svolge l'Università di Udine nell'ambito degli studi sulla fauna selvatica, diretti e coordinati per l'ateneo friulano da Stefano Filacorda.

CONDIVIDI:   

AUTORE: Rossano Cattivello

VIDEO Orso Madi: lo 'sudio' prima della cattura »

FOTO La cattura dell'orso Madi »

 0 Commenti

AGGIUNGI UN COMMENTO



allagamenti

 Lascia un commento

Condividi

Focus in Regione sulla Buona Scuola



sette scuola delle tre sigle per discutere del ddl

 Lascia un commento

Condividi

Possibili sinergie tra Fvg e Veneto



Regione Veneto Alessandra Moretti

 Lascia un commento

Condividi

BRISCOLA

Il gioco di carte più popolare in regione è ON-LINE. Prova la fortuna e gioca!



> GIOCA

Per poter commentare l'articolo devi essere loggato nel sito.

[LOGIN »](#)

[REGISTRATI »](#)

[Home](#) [Cronaca](#) [Sport](#) [Spettacoli](#) [Udinese Blog](#) [Pubblicità](#) [Redazione](#)

Copyright © 2013 Il Friuli - p.iva 01907840308

[Info](#) [Privacy](#) [Credits](#) [Map](#)